



<http://www.anpitorino.it/index.php/coro/>

No pasaran!

Autore del testo è Josè Herrera Petere, poeta e scrittore antifascista spagnolo, esule dopo l'instaurazione della dittatura franchista in Spagna, prima in Messico e quindi in Svizzera dove ha trascorso il resto della sua vita.

La musica è di Hans Eisler, grande compositore austriaco, musicò anche numerose poesie e prose di Berthold Brecht, fu espulso dalla Germania hitleriana per le sue idee antinaziste e le origini ebraiche, scrisse la musica di questa canzone all'inizio del 1937, quando da New York si recò in Spagna.

No pasarán!, in francese **Ils ne passeront pas!**, in inglese **They shall not pass!**, in italiano **Non passeranno!** è divenuto uno slogan universale usato per indicare l'intenzione di difendere a ogni costo una posizione dall'attacco del nemico.

La frase del titolo della canzone fu dapprima proferita in lingua francese dal generale Robert Nivelle (anche se alcuni la attribuiscono al comandante Philippe Pétain) durante la battaglia di Verdun della Prima guerra mondiale. In seguito apparirà su svariati poster di propaganda, come quelli di Maurice Neumont dopo la seconda battaglia della Marna, e sui distintivi dei soldati che combatterono sulla Linea Maginot. La sua versione in lingua spagnola, divenne più popolare dell'originaria francese, diventò famosa anche grazie ad un messaggio di Dolores Ibárruri ai soldati delle brigate internazionali impegnati al fronte, durante la guerra civile spagnola, in cui riprese la celebre frase per incitarli a combattere contro le truppe del generale Franco. Da allora è stata adottata come slogan politico della lotta contro il fascismo.

Dopo la caduta di Barcellona, anche Mussolini pronunciò una citazione in un famoso discorso a Roma il 29 gennaio 1939, egli disse: "La parola d'ordine dei rossi era questa: "no pasarán!". Siamo passati, e vi dico... e vi dico che passeremo!". La Storia, poi, però, gli diede torto.